

ABBIAMO VISIONATO IL MASTERPLAN

Marangona, viaggio nel futuro



La porta dell'innovazione

PER I BOVINI NEL VERONESE

Influenza aviaria, via ai test



L'Istituto Zooprofilattico

UN CASO CHE SCOTTA. TRA 'NDRANGHETA E RIVELAZIONI



La Procura di Verona ha aperto un fascicolo: un detenuto a Montorio ha riferito che l'ex campione di surf, recluso nella casa circondariale gli avrebbe chiesto di contattare qualche malavitoso per mettere a tacere Travaglio e Lucarelli. E' polemica. **SEGUE**

Federico Testa

Il presidente del Gruppo Agsm Aim è stato confermato nella giunta esecutiva di Utilitalia, la federazione che riunisce le imprese dei servizi pubblici dell'acqua e dell'energia.



Giancarlo Galan

L'ex Doge aveva perso il vitalizio dopo il patteggiamento nel processo per lo scandalo del Mose. Adesso ha scritto al Consiglio Regionale del Veneto per avere la pensione.

OK

KO

UN CASO CHE SCOTTA/1. TRA 'NDRANGHETA E RIVELAZIONI DI UN DETENUTO

Chico Forti, accertamenti del Garante

Voleva zittire Travaglio e Lucarelli? La Procura di Verona apre un fascicolo contro ignoti

La Procura di Verona ha aperto un fascicolo per indagare su Chico Forti: un detenuto del carcere di Montorio ha riferito che l'ex campione di surf, recluso da oltre un mese nello stesso istituto di pena veronese, gli avrebbe chiesto di contattare qualche 'ndranghetista per mettere a tacere Marco Travaglio, Selvaggia Lucarelli e una terza persona.

Il Garante nazionale dei detenuti ha attivato accertamenti.

"Se questi dati fossero accertati, sarebbe un fatto molto grave. Per il momento però sono stati solo avviati gli accertamenti, nei limiti delle facoltà del Garante", si apprende da ambienti del Garante stesso.

Secondo quanto riportano il Fatto e il Corriere della Sera, in cambio Forti gli avrebbe promesso un aiuto futuro non appena riottenuta la libertà. In Procura ci si limita a confermare l'indagine: "abbiamo già avvertito - dice il capo della Procura Raffaele Tito - le istituzioni e sentito tutti i possibili protagonisti. Per noi naturalmente non è una fesseria ma non aggiungo altro".

Allarmato dalla rivelazione lunedì scorso il confidente ha avvertito Travaglio. La Procura ha poi sentito tre testimoni, fra i



Il procuratore capo della Repubblica Raffaele Tito. A destra, Marco Travaglio e Selvaggia Lucarelli. Sotto, Bruno Vespa durante l'intervista esclusiva in carcere a Verona per la quale esplosero molte polemiche



quali anche un secondo detenuto che ha assistito all'incontro di Forti con colui che avrebbe dovuto prendere contatto con la 'ndrangheta. Al momento il fascicolo è contro ignoti perché non è stato ancora individuato il reato. Della vicenda sono stati informati il Dipartimento dell'amministrazione peni-

tenziaria, la Prefettura di Verona, il Tribunale di sorveglianza e la Dda di Torino. Una delle ipotesi che si avanza sul possibile accanimento contro Travaglio e Lucarelli è il titolo con il quale il giornale dello stesso Travaglio il 19 maggio aveva aperto la notizia sull'ex velista poi imprenditore in Florida

scrivendo in apertura "Benvenuto assassino". Nella vicenda di Chico Forti, l'aspetto mediatico ha sempre avuto un'amplificazione fuori misura. Prova ne sia che lo stesso Bruno Vespa con i suoi "Cinque minuti" gli aveva dedicato un mese fa perfino un'intervista esclusiva.

UN CASO CHE SCOTTA/2. TRA 'NDRANGHETA E RIVELAZIONI DI UN DETENUTO

Ora la Meloni prenda Chico Forti e lo imbarchi per rispedirlo in USA

La reazione del Sindacato di Polizia Penitenziaria che chiede rispetto per i carcerati

“Se risulteranno accertate le cose che leggiamo oggi dai media e oggetto di un’indagine della Procura di Verona su Chico Forti (un detenuto del carcere di Montorio ha riferito che Forti gli avrebbe chiesto di contattare qualche ‘ndranghetista per mettere a tacere Marco Travaglio, Selvaggia Lucarelli e una terza persona) la Premier Meloni dovrebbe riaccompagnare l’illustre detenuto all’aeroporto più vicino perché venga rispedito negli Usa”.

Così Aldo Di Giacomo, segretario del Sindacato Polizia Penitenziaria, ricordando che sulla “vicenda Forti, dal primo momento, ho detto quello che pensavo parlando di giustizia italiana a due pesi e due misure e di ingiustificato trattamento preferenziale e di riguardo.

“C’è poco da dividersi tra “innocentisti” e “colpevolisti” come è avvenuto nel Paese: per Forti c’è una sentenza di condanna emessa da un organo giudiziario di un Paese occidentale e democratico che va rispettata e quindi la pena va espiata come accade per tutte le persone condannate dai tribunali italiani”. La campagna degli “innocentisti” –



La premier Meloni con Chico Forti. Sotto, la casa circondariale di Verona



continua – ha avuto l’effetto di provocare molte reazioni nella popolazione carceraria che non accettano l’accoglienza da star e i privilegi concessi a Forti, acuendo una situazione di tensione già altissima come riprovano tentativi di fuga, rivolte, aggressioni agli agenti penitenziari. Per quanto ci riguarda come sindacato del personale penitenziario

che vive sulla propria pelle le troppe contraddizioni del nostro sistema giudiziario e penitenziario – afferma Di Giacomo – chiediamo solo il rispetto dei detenuti senza distinzione e discriminazione e di conseguenza dei servitori dello Stato. Ed è il caso di mettere fine alla campagna in corso per far rientrare tutti i detenuti italiani nelle carceri di Paesi

esteri che sono 2.058 secondo l’Annuario statistico del Ministero degli Esteri. Se rientrassero tutti farebbero collassare le nostre carceri già con un sovraffollamento vicino al 130% della capienza. Per questo riteniamo che la questione vada affrontata con la serietà dovuta in un Tavolo interministeriale (Giustizia-Esteri-Interni) e coinvolgendo il sindacato di polizia penitenziaria che da tempo chiede l’ampliamento degli organici tenuto conto che le nuove unità di assunzioni annunciate dal Ministero non coprirà nemmeno il numero del personale in pensionamento e che ogni rientro rappresenta di fatto un maggiore carico di lavoro”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

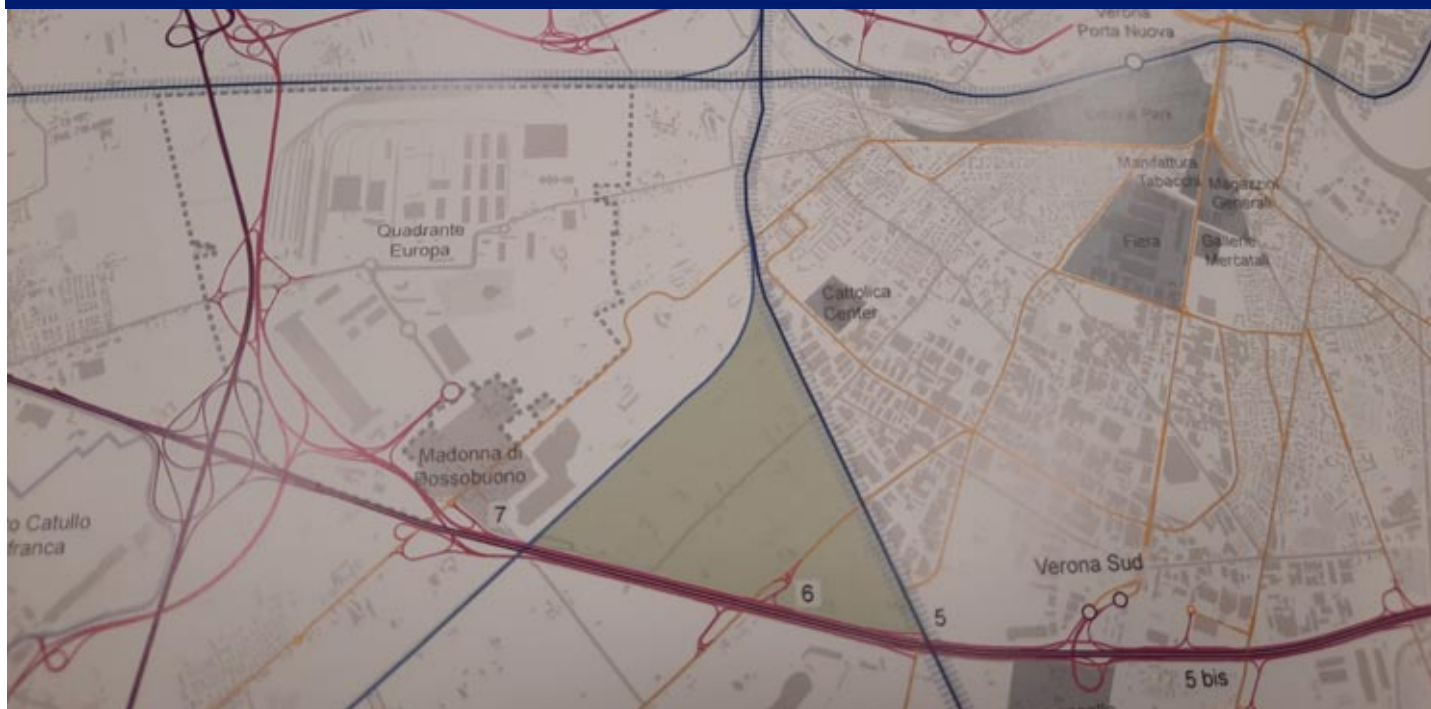
iPhone



Android



IL NOSTRO VIAGGIO/1



La localizzazione della Marangona, area a triangolo tra A4, Quadrante Europa e Golosine-Santa Lucia-Fiera

Entriamo nella Marangona Qui si gioca il futuro della città

Dopo la battaglia per approvare la delibera urbanistica con nuove prescrizioni ambientali per lo sviluppo dell'area, ecco cosa dice il Masterplan

Entriamo nella Marangona, questa immensa area verde a forma di triangolo a nord dell'autostrada A4, delimitata a ovest da Madonna di Dossobuono e dal Quadrante Europa e a Est dal quartiere di Golosine Santa Lucia. Lo sviluppo di questo milione e mezzo di metri quadrati che per il 49% è di proprietà del Consorzio Zai e per il resto di privati ancora da espropriare, è stato al centro di un fortissimo dibattito politico che ha visto profonde crepe in Giunta e nella maggioranza che sostiene il sindaco Tommasi per il timore che si tratti di

una cementificazione come sostengono l'assessore Bertucco e la consigliera Cugini che hanno votato contro, mentre smentisce tutto l'assessora e vicesindaca Barbara Bissoli insieme con il resto della maggioranza.

Entriamo nella Marangona grazie al Masterplan

Il documento predisposto dai professionisti Saturni, Conta e Grigoletti

elaborato dai professionisti Giulio Saturni, Giancarlo Conta e Pierluigi Grigoletti con obiettivo 2030.

E l'obiettivo è quello di "attrarre nuove funzioni per rafforzare lo sviluppo della città metropolitana". Quindi, come diceva ieri su queste pagine il presidente del Consorzio Zai Matteo Gasparato, non solo logistica.

Le funzioni logistiche sono previste in due dei cinque ambiti in cui è ricompreso lo sviluppo dell'area e sono Corte Alberti (già assegnata alla VGP che ora con l'ok all'accordo di programma

potrà avere il permesso di costruire) e l'ambito Monsuà.

In Comune è emersa la richiesta che l'ambito riservato alla logistica sia solo uno. Si vedrà in base alle esigenze del mercato, perché la Marangona è "l'ambito naturale di ampliamento del Quadrante Europa".

Però altri ambiti hanno funzioni diverse, per esempio "attività legate alla produzione e all'innovazione, alla ricerca e all'università ma anche alla cultura e alla creatività che potranno determinare il motore dello sviluppo urbano-metropolitano di Verona dalla Zai all'aeroporto".

SEGUÈ

IL NOSTRO VIAGGIO/2

Due comparti per ricerca e innovazione

Altri due sono destinati alla logistica ma in Comune è stato chiesto di utilizzarne soltanto uno

Quindi l'ambito 3 denominato Trezze è destinato a digital hub, privilegiando funzioni produttive e direzionali ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

L'ambito 2 Ca' Perina dovrebbe invece diventare l'hub della conoscenza e dell'innovazione nella prospettiva di coniugare i temi della mobilità e della logistica con quelli tecnologici e della sostenibilità coinvolgendo i servizi formativi promossi dal Consorzio Zai, l'Università dipartimento di informatica e i centri di ricerca, fondazioni e associazioni di categoria.

C'è poi l'angolo a sud est, l'ambito 5 definito Marangonina (Capeto-Reali) destinato ad ospitare servizi di scala metropolitana privilegiando quelli legati alla cultura e alla creatività.

Qui potrebbe trovare posto un'Arena coperta per spettacoli e concerti, utilizzabile tutto l'anno e si ritiene sia il luogo più idoneo perché autonomo dal resto della Marangona e può essere dotato di un ingresso e uscita dedicato dalla Tangenziale sud (uscita 5).

IL VERDE.

Uno dei temi di maggior polemica nel merito della delibera approvata dal Consiglio comunale, è la



I cinque ambiti della Marangona. In viola l'urbanistica, in giallo e arancione ricerca e innovazione, in rosso cultura, creatività e spettacoli. Sotto, la mappa



Previste 50 sfumature di verde: giardini, serre, alberi. Un cambio di passo

tutela del verde, tanto che sono state inserite prescrizioni per mitigare l'impatto edilizio, prevedendo circa 450 mila metri quadrati di tutela ambientale e terreni permeabili oltre al contenimento delle altezze dei capannoni.

Ma nel Masterplan, che potrebbe essere integrato, c'è già un capitolo dedicato alle 50 sfumature di verde. Il verde, declinato in una pluralità di usi, si legge nel Masterplan, diviene "protagonista indiscusso per la Marangona". "La ricerca di un progetto ecologico infatti è sempre più la chiave di lettura indispensabile per affrontare le sfide della città del futuro".

Si propone così "un cambio di passo per creare un nuovo modo di pensare ai luoghi del lavoro".

SEGUE

IL NOSTRO VIAGGIO/3

Dalle dune del deserto all'Arena coperta

Sistemi a zero emissioni è un obiettivo da perseguire già dal primo programma di sviluppo

E' previsto il km verde che si estende per l'intero confine con l'autostrada A4, oltre a percorsi alberati interni, un bosco urbano, la modellazione del terreno con collinette che mitigano l'impatto stradale del traffico. E poi stagni di raccolta dell'acqua, corsi d'acqua, rain garden dove non è garantita la massima permeabilità delle superfici pavimentate, coperture verdi, serre idroponiche, green wall, giardini d'inverno.

Il verde, dice il Masterplan, che secondo la vice-sindaca Bissoli è un'ottima base di partenza, "vuole diventare una seconda pelle per la Marangona".

E la ricerca di sistemi resilienti e a zero emissioni è "un fine che andrebbe perseguito già con il primo programma di sviluppo della Marangona".



La porta dell'innovazione prevista nell'angolo a nord, le dune per ospitare gli hub di ricerca e sotto la nuova Arena coperta per gli spettacoli e concerti

Proprio in merito al verde e alla mitigazione ambientale, negli ambiti 2 e 3 (destinati a tecnologia e innovazione) si è pensata una soluzione architettonica che evoca il movimento delle dune del deserto, creando spazi sotterranei e in elevazione in grado di ospitare gli hub di ricerca.



VIA LIBERA DELLA GIUNTA ALLE OPERE DI ACCESSIBILITÀ IN ARENA

Olimpiadi con l'ascensore

La Giunta ha approvato oggi un documento redatto di concerto dalle Direzioni competenti del Comune di Verona nell'ambito della Conferenza di servizi indetta da SIMICO S.p.A. (Società Infrastrutture Milano Cortina S.p.A.) per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli

interventi di miglioramento dell'accessibilità dell'Anfiteatro Arena di Verona, inclusi nel Piano Complessivo delle Opere Olimpiche.

Simico Spa ha proposto infatti di realizzare un ascensore/elevatore nell'Arcovolo 65, con uno

sbarco diretto sulla superficie della terrazza dell'Ala, nonché all'ipotesi di progettare un secondo tratto di risalita, dal piano della terrazza dell'Ala fino al coronamento dell'Anfiteatro, in modo da garantire la completa accessibilità all'anello sommitale pre-



Il sopralluogo in Arena

vedendo una possibile soluzione "telescopica" in grado di emergere solamente durante la risalita

ELEZIONI EUROPEE

Tosi va a Bruxelles, Boscaini a Roma

Novità in Forza Italia dalla prossima settimana. Borchia capo delegazione della Lega

Le elezioni europee continuano a riservare sorprese per gli eletti veronesi.

Infatti Flavio Tosi, attuale deputato di Forza Italia vicepresidente della commissione Trasporti della Camera ha scelto di andare a Bruxelles, in accordo con il segretario nazionale del partito, Antonio Tajani, come anticipato nei giorni scorsi.

Tosi, eletto in Europa con 34 mila 415 preferenze, continuerà a svolgere il ruolo di coordinatore veneto del partito ma deve lasciare la Camera; al suo posto entra la prima dei non eletti di Forza Italia a Verona, vale a dire Paola Boscaini, già sindaca di Bussolengo ed ex dirigente di Cattolica assicurazioni. la



Flavio Tosi e Paolo Borchia

prossima settimana il passaggio di consegne e l'ingresso dell'architetto Boscaini a Montecitorio mentre Tosi continuerà a intervenire sui nodi italiani da Bruxelles e Strasburgo.

Sarà importante per lui continuare ad essere presente sui temi d'attualità visto che tra un anno si giocheranno le regionali del Veneto e che poi



punta a tornare sindaco di Verona.

Altre novità poi arrivano dal fronte della Lega con l'eurodeputato Paolo Borchia, fresco di riconferma:

"Ringrazio Matteo Salvini e la Lega per avermi dato fiducia indicandomi nuovo capo della delegazione al Parlamento europeo. Da buon veneto, sono pronto a lavorare

sodo per essere all'altezza di un ruolo molto delicato e decisivo: come ha detto il segretario Salvini, la Lega è impegnata per rafforzare e allargare il gruppo di partiti che hanno condiviso l'esperienza con Identità e Democrazia. Le carte in regola per rendere la Lega protagonista in Europa ci sono tutte, si comincia".

Borchia sarà quindi il capodelegazione della Lega: "Un grandissimo ringraziamento lo rivolgo anche a Marco Zanni e Marco Campomenosi, che hanno guidato nella scorsa legislatura rispettivamente Id e la delegazione, e un pensiero anche agli eurodeputati della Lega uscenti per il grandissimo lavoro svolto negli ultimi cinque anni".

VALDEGAMBERI NEL MIRINO DELLE ASSOCIAZIONI

Dopo Vannacci, la querela

E adesso Stefano Valdegamberi dovrà vedersela in Tribunale visto che le associazioni Circolo Pink Verona, Osservatorio Migranti Verona, Infospazio 161 e Laboratorio Autogestito Paratodos lo hanno querelato.

"Dopo il danno anche la beffa - sbotta Valdegamberi - per ben tre volte l'evento di presentazione

del libro di Vannacci e' stato annullato per le pressioni (poco ortodosse) ricevute dai gestori delle location. Sono io, il danneggiato che avrei dovuto denunciare, non essere persino denunciato. E ' proprio un mondo al contrario! Chi manifesta per "i diritti" nega poi il diritto di parola e opinione agli altri. Bella coerenza".

Valdegamberi ricorda " la voce spaventata di quel sabato mattina del titolare dell'hotel San Marco che mi riferiva sulle telefonate anonime e di altre forme di pressione ricevute che danneggiavano la sua attività per indurlo a far annullare l'evento. Fu allora che scrissi il comunicato perchè non ne potevo più". Valdegambe-



Stefano Valdegamberi

ri fa presente che lui non ha mai querelato nessuno "perché ritengo sacra l'opinione degli altri (anche la loro che pur non condivido) anche quando e' al limite della diffamazione".

BATTAGLIA PER GLI APPALTI NEL SETTORE PRIVATO

Vertenza SG Frutta, raggiunta l'intesa

C'è l'impegno a riassumere immediatamente 15 lavoratori. Già firmati i primi contratti

Durante la notte tra mercoledì 3 e giovedì 4 luglio Filcams Cgil Verona con le controparti datoriali ha raggiunto l'intesa sindacale che impegna a riassumere, con salvaguardia della retribuzione, tutti i 30 lavoratori vittima di licenziamento illegittimo da parte di SG Frutta, società oggi estinta, titolare di un appalto presso Villafrut, quest'ultima rilevante realtà di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli su scala europea.

Come ipotizzato da Filcams Cgil all'inizio della vertenza, una nuova ditta è subentrata al precedente appalto impegnandosi, di intesa con la committente, ad assumere immediatamente 15 lavoratori titolari di contratto a tempo indeterminato, e ad accordare il diritto di precedenza sulle prossime assunzioni aziendali ai restanti lavoratori a tempo determinato. I primi nuovi contratti di lavoro sono stati sottoscritti dai lavoratori già nella mattinata di ieri, giovedì 4 luglio.

Filcams Cgil si ritiene soddisfatta della soluzione raggiunta in tempi brevi in un contesto tra i più complicati, in quanto riconosce il ruolo del lavoro ed è in grado di restituire immediatamente diritti e tutele a 15 lavoratori. Anche in ragione dell'elevata dinamicità del setto-



Il presidio dei lavoratori per la vertenza SG Frutta

re, confida che al più presto verranno chiamati i 15 lavoratori a tempo determinato e vigilerà affinché sia rispettato il diritto di precedenza.

“La vicenda deve accendere un faro sul settore degli appalti nel settore privato che richiede una battaglia continua, permanente, incessante per la difesa della dignità di lavoratori e lavoratrici e per il riconoscimento del ruolo del lavoro” dichiara la Segretaria Generale Filcams Cgil Verona Graziella Belligoli. “Servono con grande urgenza azioni incisive per regolare le dinamiche degli appalti” continua. “Come Filcams Cgil indichiamo con forza la necessità di sostenere e promuovere il ruolo della contrattazione d'anticipo”.

LA DENUNCIA DI UGL SALUTE

Autisti soccorritori per le ambulanze

“La guida dei mezzi dell'emergenza urgenza, siano autoambulanze o automediche, deve essere di competenza esclusivamente dell'autista soccorritore. Può sembrare retorico sottolinearlo ma recenti casi accaduti in Veneto di infermieri od oss posti al comando delle vetture rappresenta dunque una palese violazione a quanto regolamentato” denunciano Stefano Tabarelli, segretario regionale della UGL Salute e Davide Bonapace, coordinatore regionale dell'emergenza urgenza. “A ognuno il suo quindi! Il personale infermieristico, O.S.S. e Autista Soc-



Da sinistra Tabarelli e Bonapace

corritore deve essere utilizzato nella propria mansione. Rispettando tale protocollo le aziende sanitarie risconteranno guadagno di risorse in fattore di personale, alla luce delle difficoltà diffuse nel reperimento di infermieri per le ordinarie attività di cura e assistenza” concludono i sindacalisti.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SOMMACAMPAGNA. ANTEPRIMA DOMENICA 7 LUGLIO

Intelligenza artificiale al Film Festival

L'iniziativa intende affrontare attraverso il cinema alcuni temi mettendo in luce i rischi

Ai nastri di partenza la prima edizione del Sommacampagna Film Festival che, sotto il Patrocinio e l'egida del VGML, si pone l'ambizioso obiettivo di affrontare i temi dell'innovazione tecnologica, dell'intelligenza artificiale e della sostenibilità nel cinema. Con un'Anteprima domenica 7 luglio, dal 10 al 13, presso il Parco di Villa Venier a Sommacampagna in provincia di Verona, il festival intende affrontare attraverso il cinema alcuni fra i temi più forti della contemporaneità mettendone in luce le opportunità e i rischi. In programma, oltre alle proiezioni che animeranno le quattro sere del Festival, talk con esperti, incontri con autori e concerti. Fra gli ospiti nomi dello spessore della giornalista RAI Barbara Carfagna, l'influencer del cinema Mattia Ferrari e della regista Eleonora Errico.

Ideato e diretto da Nicolò Bottura di Movie Pillows (La Community del cinema), il festival è organizzato da My Planet 2050 APS, l'Associazione promotrice di VGML (Verona Green Movie Land) e dal Comune di Sommacampagna, con la collaborazione di realtà locali come la Scuola di Musica e di Teatro Antonio Salieri. Ma scendiamo più in det-



Villa Venier ospita il "Sommacampagna Film Festival"

taglio nel programma: l'Anteprima del 7 luglio prevede un AI Talk, un primo incontro dedicato al vastissimo tema dell'intelligenza artificiale che vedrà il confronto fra il Professor Giovanni Ziccardi (Unimi) e il Dottor Francesco Magagnino (Accenture). A coordinare la mattinata Mariangela Bonfanti (Telenuovo).

Il Festival si apre ufficialmente il 10 luglio alle 10.00 con Commenta il film con noi! (Sala 22 di Villa Venier), un Laboratorio di scrittura cinematografica a cura di Movie Pillows. Alle 11.30 ci si sposta al Parco della Villa per la Cerimonia di apertura.

La giornata dell'11 luglio avrà come tema AI: amica o nemica? In programma alle 18.30 (Sala 22 di Villa Venier) la Talk I rischi derivanti dall'utilizzo dell'AI:

tra disuguaglianza e discriminazione, intervengono l'Avvocato Nicolò Bottura, direttore artistico del festival, l'Avvocato Gianmarco Cristofari e il Dottor Fabio Schiera. Presenta e modera Lucia Cimini, collaboratrice del Corriere della Sera.

Il 12 luglio il tema della giornata sarà Vi presento Tia!. Si apre alle 18.30 con la Talk dedicata a Tia, il gemello digitale* (Sala 22 di Villa Venier), intervieni Tatiana Coviello, presenta e modera Lucia Cimini. La sera, dopo il quotidiano L'Aperitivo Sci-Fi** alle 19.30, in programma alle 20.30, presso Palco centrale di Villa Venier, il concerto Samuele Rossin & Nicola Cipriani Duo - Scuola di Musica e Teatro Antonio Salieri.

La giornata di chiusura

del 13 luglio sarà dedicata al tema dei temi, ovvero AI e Sostenibilità: un binomio conciliabile? E, proprio per rimanere in linea con sostenibilità ma anche ambiente, alle 9.30 in programma una Passeggiata

ecologico/ambientale lungo il Sentiero della Pace con la guida Francesco Dal Santo (partenza presso Parco di Villa Venier alle 09.30 e alle 11.30, max 25 persone a turno). Il tema della giornata verrà poi scoverato durante la Talk delle 18.30 presso la Sala 22 di Villa Venier: AI e sostenibilità: come l'AI può contribuire alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente, intervengono Barbara Carfagna (RAI1) e Valeria Lazzaroli (ENIA). Presenta e modera, come ogni giorno, Lucia Cimini.

RONCO ALL'ADIGE. IL BANDO SCADE IL 17 LUGLIO

Sulle tracce del poeta Dino Coltro

Lanciata la seconda edizione di "Piase Festival" per valorizzare la Pianura Veronese

Torna con la seconda edizione PIASE contest, il concorso di idee creato da Humanitas Act – APS, titolare del progetto, e il partner Salmon Magazine nell'ambito del progetto "Sulle tracce di Dino Coltro" e premiato da Fondazione Cariverona per creare un circuito turistico che, attraverso la storia e l'immenso lavoro del cantore e poeta veronese Dino Coltro, contribuisce a promuovere i luoghi della PIANURA veronese valorizzandone le sue bellezze paesaggistiche e le tradizioni storiche e culturali. Con scadenza mercoledì 17 luglio, il contest intende valorizzare la creatività dei giovani offrendo loro gli strumenti per progettare e realizzare attività nel contesto sociale, culturale e



Lo scrittore e poeta Dino Coltro (1929-2009)

territoriale in cui vivono, rielaborando e reinterpretando l'opera di Dino Coltro per renderla patrimonio accessibile a tutti. Le proposte raccolte inoltre, ritenute attrattive per il territorio della Pianura Veronese, verranno inserite all'interno del programma del PIASE Festival 2024, nei mesi di settembre e ottobre, dedicato alla valo-

rizzazione delle tipicità agroalimentari locali e dell'artigianato del legno. Il progetto artistico dovrà essere inedito, realizzato in lingua italiana o in dialetto, e facente riferimento al patrimonio culturale ereditato da Dino Coltro, facilmente replicabile e dall'agile esecuzione. È dedicato ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35

anni, residenti nella Pianura veronese o interessati al territorio e impegnati per lavoro o per passione nelle diverse forme espressive artistiche, che si presenteranno in gruppi composti da 2 o più, composti da artisti singoli, gruppi informali o associazioni.

«E' per noi molto importante riproporre anche quest'anno il contest e auspichiamo una buona partecipazione, tra i talenti nascosti del territorio. Attraverso i lavori dei giovani - afferma Isabella Bertolaso, presidente di Humanitas ACT - siamo curiosi di scoprire nuove modalità per far conoscere e promuovere le specificità culturali ed economiche del "genius loci" della Pianura Veronese».

BOVOLONE. CON JHONNY PUTTINI, ELIAS E LE ICONE AMERICANE

La notte dei campioni di wrestling

Il Wrestler Elias che i fans di tutto il mondo hanno conosciuto grazie alla sua militanza in WWE dove ha affrontato atleti del calibro di John Cena in kermesse importanti come WrestleMania è pronto al suo debutto in Italia.

L'atleta Americano sarà in azione a "La notte dei campioni" evento organizzato dalla storica lega americana "National Wre-



Elias e John Cena

stling Alliance" e l'italiana "Wrestling Megastars" il prossimo 7 Luglio a Bovolone. Una notte destinata

a scrivere la storia di questa disciplina visto che vanterà in esclusiva Europea un incontro per il titolo del mondo di pro Wrestling NWA, la cintura più antica e prestigiosa di questo sport.

Si tratterà di un incontro triangolare dove l'ex stella WWE dovrà affrontare il campione in carica EC3 e l'italiano mascherato Red Scorpion, atleta Bolognese

se con esperienza internazionale che in caso di vittoria volerebbe dritto negli States per raccogliere l'eredità di Bruno Sammartino, pilastro della disciplina.

L'arbitro della contesa sarà il Veronese Jhonny Puttini appena rientrato da un tour in Asia ed Oceania ed originario proprio del comune di Bovolone.

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

“Divorzi d'argento” sempre più facili

Il fenomeno della separazione tardiva oltre i 50 anni è in costante aumento nella società

Con il termine “divorzio d'argento” si fa riferimento a una separazione tardiva, a partire dai 50 anni di età.

Il fenomeno risulta essere in costante aumento, soprattutto nei Paesi con alto reddito. Sono diversi i fattori che stanno contribuendo all'incremento di questa tipologia di divorzi e vanno dall'aumento dell'aspettativa di vita, che ha portato le persone a riconsiderare le proprie relazioni, ai cambiamenti culturali, come una maggiore accettazione sociale del divorzio rispetto al passato, ma anche a importanti trasformazioni in termini di libertà e costume.

Il divorzio grigio, se scelto e non subito e se ponderato e non frutto dell'impulsività di un momento di vita, può offrire nuove opportunità come riscoprire sé stessi, sviluppare nuove amicizie, perseguire sogni e aspirazioni magari nel tempo accantonati. I dati degli ultimi anni ci dicono che non esiste più un'anzianità nel gioco delle unioni che invece tendono ad allacciarsi e sfaldarsi con sempre più “facilità”.

Negli Stati Uniti i senior stanno divorziando, come non è mai accaduto in precedenza, con un tasso raddoppiato negli ultimi 30 anni. In particolare si



I senior stanno divorziando come non è mai accaduto in precedenza

evidenza che, sempre tra i senior, 8 volte su 10 è l'uomo a interrompere la relazione matrimoniale, mentre fino a circa i 40 anni di età, l'iniziativa 6 volte su 10 è dettata dalla donna.

In Italia il fenomeno inizia ad avere una struttura molto simile. Se il divorzio, e la fine di un matrimonio in generale, rappresenta sempre e comunque un importante cambiamento che coinvolge l'intero progetto di vita, in questa fase considerata matura, lo è ancora di più in quanto comporta la riorganizzazione di tanti aspetti della propria esistenza e della quotidianità che erano oramai consolidati e che ora dovranno essere completamente riorganizzati, come gli aspetti economici, di abitazione, di rete relazionale

e di immagine sociale. Secondo un recente studio (Hu et al. 2024) pubblicato dal Journal of Epidemiology & Community Health, le donne tendenzialmente risultano avere una maggiore difficoltà a riprendersi psicologicamente dalla fine di un matrimonio in età avanzata rispetto agli uomini.

L'incremento di uso di farmaci antidepressivi nelle donne in prossimità o in conseguenza della fine della relazione col partner potrebbe essere legato al fatto che “i costi” della separazione sulla salute mentale ricadono più intensamente sulle donne piuttosto che sugli uomini. I motivi di tale disparità possono essere diversi e comprendono le reti di sostegno sociale nonché le singole condizioni di vita dei soggetti coinvolti,

ma risulta essere più che plausibile il fatto che le donne tendano ad assumersi maggiori oneri nella gestione delle relazioni interpersonali, in primis con i figli (spesso in fase adolescenziale) e che gli uomini solitamente risultino essere invece più propensi a cercare sostegno emotivo avviando rapidamente un nuovo rapporto di coppia.

Dal punto di vista emotivo, la separazione può causare una crisi di identità e un calo di autostima, accentuare sentimenti di isolamento e solitudine e può portare a depressione e ansia, è importante in tali casi richiedere il supporto di un professionista.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

Storie da portare sotto l'ombrellone

Si tratta di vicende intriganti ma ben realizzate, basate su altrettanti romanzi da spiaggia

È luglio: per chi non è confinato alle quattro mura roventi dell'ufficio è tempo di mettere in valigia la crema solare e fare un salto in libreria per scegliere uno o più compagni di viaggio cartacei. Nello spirito di queste tanto agognate ferie e di quest'estate dal clima stravolto, voglio oggi consigliarvi "tre serie tv da spiaggia", ovvero, tre serie tv intriganti e ben realizzate basate su altrettanti romanzi perfetti da portare con voi sotto l'ombrellone. Chissà se, in questo modo, il vostro ritorno dalle vacanze sarà addolcito dalla prospettiva della visione per immagini di quanto letto. Magari è una prospettiva utopica...in ogni caso, questi sono i miei consigli.

RAGAZZE ELETTRICHE (PRIME VIDEO)

Nel 2017, il romanzo distopico-fantascientifico "The Power" di Naomi Alderman è stato inserito nella lista dei "dieci libri migliori dell'anno" dal New York Times. Sette anni dopo, questo libro continua a popolare le librerie ed è ancora fonte di animata discussione, anche grazie all'adattamento televisivo del 2023. La vicenda ruota attorno a una premessa curiosa, esplorata attraverso i punti di vista di diversi perso-



Le ragazze elettriche tratte dal romanzo fantascientifico "The Power"

naggi: d'improvviso, in varie parti del pianeta, il genere umano femminile comincia a dominare l'energia elettrica, e questo potere diventa così forte e decisivo da ribaltare la società, rendendo le donne la classe dominante sulla Terra. Una storia che esplora la società e la violenza con grande originalità.

BIG LITTLE LIES (SKY e NOW)

Se, di norma, gli adattamenti televisivi si rivelano deludenti rispetto al romanzo su cui sono basati, Big Little Lies è l'eccezione che conferma la regola. Questo non vuole assolutamente dire che il romanzo thriller pubblicato nel 2014 da Liane Moriarty sia avvincente e scritto molto bene,

anzi. Forse, semplicemente, è una storia che si presta particolarmente bene allo schermo, tanto più se realizzata da un esperto come David E. Kelley e interpretata da un cast di maestre come Nicole Kidman, Laura Dern, Reese Witherspoon, Zoe Kravitz e Shailene Woodley. La serie si concentra su un gruppo di amiche benestanti residenti a Monterey, California, tutte intente a vivere delle esistenze patinate che nascondono profonde fratture. Le piccole, grandi bugie delle loro intricate vite vengono a galla quando, in città, arriva una giovane madre single che romperà ogni equilibrio. La prima stagione vi terrà aggrappati allo schermo, la seconda meno, ma l'entrata in sce-

na di Meryl Streep merita la visione.

I LEONI DI SICILIA (DISNEY +)

Liberamente basato sull'omonima saga familiare dei Florio firmata dalla penna di Stefania Auci, la miniserie diretta da Paolo Genovese con protagonisti Michele Riondino, Miriam Leone e Vinicio Marchioni ci porta nella Sicilia dell' '800 per esplorare la nascita della fortuna e il – romanzato – dietro le quinte di una delle famiglie più ricche e note della Belle Époque italiana. Non all'altezza dei premiati romanzi di Auci, ma comunque una rielaborazione televisiva affascinante, con una colonna sonora inaspettata.

Martina Bazzanella

VERONA SHAKESPEARE FRINGE AL CAMPLOY DAL 22 AL 29 AGOSTO

Otto spettacoli reinventando il Bardo

Una settimana di pièce in lingua originale e in inglese con compagnie da tutto il mondo

Ancora una volta Verona accoglie al Teatro Camploy compagnie da tutto il mondo nel nome del Bardo. Otto giorni di spettacoli in lingua originale (con sottotitoli in inglese) provenienti da Ucraina, Stati Uniti, Georgia, Iran e Polonia, Repubblica Ceca, Francia, Regno Unito e Taiwan. Va in scena dal 22 al 29 agosto, sempre alle ore 21, la quarta edizione del Verona Shakespeare Fringe, realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune di Verona, il Centro di Ricerca Skenè dell'Ate-neo scaligero, e il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale. Il program-

ma, inserito nel cartellone dell'Estate Teatrale Veronese, festival multidisciplinare del Comune di Verona realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Veneto, prevede 8 titoli, di cui 7 in prima nazionale, selezionati per l'originale sperimentazione con cui reinventano l'opera di Shakespeare, arricchendo l'offerta culturale cittadina all'insegna della dimensione internazionale, multilingue e multiculturale.

“Un progetto internazionale, multilingue e multiculturale di alto livello artistico – afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Verona Marta Ugol-



Il Camploy ospita otto spettacoli con compagnie provenienti da tutto il mondo nel nome di shakespeare

ni – realizzato in sinergia tra il Comune, il Centro di ricerca Skenè dell'Università di Verona e la maggiore organizzazione teatrale del territorio veneto. Questa sinergia amplia l'offerta di spettacolo della città in chiave internazionale, dimostrando che Shakespeare per Verona va molto oltre le visite al balcone di Giulietta.

Da due anni Shakespeare Fringe Festival è l'unica realtà italiana a far parte dell'European Shakespeare Festivals Network, che riunisce i più importanti festival shakespeareiani d'Europa. Questo ha richiesto un supporto aggiuntivo, per cui abbiamo voluto coinvolgere il

Teatro Stabile del Veneto che è l'unico teatro nazionale a livello regionale. Infine, siamo particolarmente lieti che la rassegna si svolga al Teatro Camploy, portando cultura di elevato profilo nel cuore del quartiere di Veronetta”. “Siamo anche quest'anno pronti a dare una mano, a fare rete e a costruire nuove progettualità” – spiega Giampiero Beltotto Presidente Teatro Stabile del Veneto. “Un progetto multiculturale, multidisciplinare e multilinguistico” – aggiungono Sidia Fiorato del centro Skenè e Silvia Bigliazzi, Direttrice Centro di Ricerca Skenè, Università di Verona.

“Quest'anno vedremo tante prime mondiali di altissimo livello”, conclude Carlo Mangolini, direttore dell'estate teatrale.

Il Fringe sarà inaugurato giovedì 22 agosto con *Comey of Errors* della compagnia Ucraina Kyiv National Academic Molodyy Theatre, per la seconda volta a Verona dopo aver debuttato al Camploy nel 2022 con *Sogno di una Notte di Mezza Estate* riscuotendo grande successo. Esilaranti equivoci, giochi degli errori di plautina memoria e incomprensioni intratterranno il pubblico in un viaggio attraverso il Mediterraneo, dalla Sicilia a Efeso.

NATURAL BODYBUILDING. LA VERA PASSIONE È LA PALESTRA

Emanuele, bancario e culturista

Brutti dirige una filiale della Sparkasse, ma intanto si sta preparando per il mondiale

Durante la settimana irrepressibile direttore di banca, nei fine settimana culturista di valore. Potrebbero sembrare attività in antitesi ma sono la quotidianità di Emanuele Brutti. Veronese, abita a San Giovanni Lupatoto dove da anni dirige la filiale della Sparkasse, Cassa di Risparmio di Bolzano. Attento, scrupoloso, sul lavoro, è apprezzato da colleghi e clienti. Ma la grande passione di Emanuele è da sempre la palestra.

"Avevo 16 anni quando mi sono iscritto per la prima volta in palestra - ammette - adesso ne ho 53 e continuo a frequentarla con la stessa voglia, lo stesso divertimento".

Brutti non si scompone quando gli si fa notare la singolarità della sua passione, unita alla sua attività lavorativa.

"In banca vesto giacca e cravatta, difficile intuire la mia figura che, indubbiamente, è scolpita dagli allenamenti quotidiani. Quindi diciamo che quando sono in banca sono un bancario a tutti gli effetti, magari - afferma sorridendo - anche un po' noioso". La noia della routine che, tuttavia, non scalfisce l'altro ruolo, quello del culturista, famoso in Italia e anche in Europa.

"Ci vuole dedizione - continua - poco prima di una

**Emanuele Brutti**

gara c'è, indubbiamente, un ritmo di allenamenti davvero serrato. Mi alzo presto e faccio una seduta dalla 6 alle 7 del mattino. Doccia e poi mi incammino verso la banca. Ho la fortuna di aver realizzato con il tempo una palestra attrezzata in casa e lavorare a poche centinaia di metri dalla mia abitazione. Alla sera altra seduta dalle 19 alle 20. Principalmente è un allenamento di pesi. Alla fine parliamo di circa 12 allenamenti a settimana. Ma il sacrificio maggiore è quello alimentare. Ci sono settimane in cui non posso superare le 1600, 1700 calorie giornaliere e, considerando l'allenamento, posso assicurare che è davvero poco. Ci sono poi i risultati che ho raggiunto che sono

stati un ulteriore sprono. Intanto iniziare questo sport alla mia età è, per lo meno, singolare. Comunque ho vinto diverse volte il titolo italiano, l'ultimo lo scorso mese a Rimini e sono stato campione europeo della mia categoria. Adesso sto preparandomi per il Mondiale. Ci sono due federazioni e dunque due possibilità, o Monaco di Baviera oppure Valencia in novembre. Sarà una bella sfida, soprattutto con me stesso".

Brutti ricorda che "una sera tornando a casa dalla palestra ho detto alla mia compagna che mi sarebbe piaciuto gareggiare. Lei mi ha risposto: e cosa aspetti a farlo. Avevo già 46 anni".

Emanuele ammette che a

frenarlo è stata "la cattiva nomea che aveva il culturismo in particolare in relazione al doping. La mia federazione si chiama, infatti, natural bodybuilding per sottolineare il concetto del naturale, di nessun artificio chimico. Purtroppo, però, la situazione non è migliorata in questi anni, anzi. Ormone della crescita, steroidi, anabolizzanti.

Ci sono degli aumenti muscolari impressionanti ma li vedi quando sono artificiali. Perché lo faccio? Perché mi piace, semplice. Mi piace la fatica, soffrire per me è un divertimento. Qualche volta si soffre di più a fare il direttore di banca" sorride divertito.

Mauro Baroncini

A SEGUITO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS INFLUENZALE H5N1

Aviaria, test per bovini e latte crudo

A Verona, Vicenza e Padova esaminati oltre 3.200 animali: tutti con esito negativo

A seguito della diffusione del virus influenzale H5N1 ad alta patogenicità (HPAI) negli allevamenti degli Stati Uniti, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali delle Venezie (IZSVe) e della Lombardia ed Emilia-Romagna (IZSLER), che fanno parte della Rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani, in accordo con il Ministero della Salute, si sono resi disponibili ad organizzare test sperimentali su bovini e latte crudo allo scopo di produrre dati scientifici utili ad una valutazione del rischio e per una precisa diagnosi, qualora dovessero presentarsi eventuali riscontri sul territorio nazionale di casi analoghi a quelli statunitensi. Questi studi mirano ad ampliare il quadro delle conoscenze scientifiche attualmente a disposizione e a fornire una risposta efficace e tempestiva in caso di rischio sanitario, attraverso metodi di laboratorio validati. Allo stato attuale non vi è alcuna evidenza di infezione, neanche pregressa, nella popolazione bovina in Europa. La circolazione del virus H5N1 nelle vacche da latte ad oggi è stata segnalata solo negli Stati Uniti.

Indagine sierologica sui bovini

Nelle ultime settimane il Centro di riferimento nazio-

nale per l'Influenza aviaria (CRN-IA) dell'IZSVe ha messo a punto test virologici e sierologici per la corretta diagnosi di infezione da virus H5N1 HPAI nei bovini. Attualmente, il CRN-IA sta eseguendo un'indagine sierologica per verificare se nei territori italiani dove nelle precedenti stagioni si sono concentrati i focolai di influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici vi sia stata un'esposizione dei bovini da latte al virus H5N1 HPAI, mediante la ricerca di anticorpi specifici nel loro sangue.

Ad oggi, sono stati esaminati oltre 3.200 bovini delle province di Verona, Vicenza e Padova, tutti con esito negativo.

Sperimentazione sul latte crudo per la produzione dei formaggi

Le analisi condotte negli Stati Uniti hanno evidenziato che l'infezione dei bovini da latte determina la presenza del virus nel latte prodotto durante l'infezione. Per prevenire la trasmissione del virus all'uomo, le autorità statunitensi hanno disposto che il latte e tutti i derivati provenienti dagli allevamenti infetti siano sottoposti a pastorizzazione. Questa misura di trattamento termico del latte è considerata idonea a rendere inattivo il virus infettante eventualmente pre-



L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie

sente.

Nel nostro Paese vengono prodotti formaggi anche a partire da latte non pastorizzato, tra questi i formaggi a latte crudo stagionati, di grande rilevanza nel panorama agroalimentare nazionale e internazionale. Il processo produttivo di questi formaggi prevede una serie di passaggi che, sulla scorta di numerosi studi condotti in precedenza su altri microrganismi, appaiono idonei a eliminare l'infettività del virus qualora anche allevamenti da latte italiani dovessero infettarsi.

Queste fasi con potere inattivante sono la scrematura iniziale del latte, la coagulazione, la cottura e la giacenza sotto siero della cagliata, la salagione del formaggio e la sua stagionatura per molti mesi o persino anni.

Al fine di fornire evidenze scientifiche della effettiva capacità di ridurre adeguatamente il rischio infettante, l'IZSLER sta conducendo sperimentazioni per misurare l'abbattimento del virus nel processo di produzione dei formaggi a latte crudo stagionati. I risultati preliminari indicano come già con la sola componente termica del processo si ottiene un deciso abbattimento della carica virale nel latte.

La verifica del potere inattivante delle altre fasi di produzione è in corso.

L'Oms continua a ritenere basso il rischio attuale per la popolazione umana rappresentato dal virus H5N1 e da basso a moderato il rischio per le persone che possono essere esposte ad animali infetti, come allevatori, veterinari e operatori del settore.

NUMERI DA RECORD PER L'AZIENDA VERONESE DI MACCHINE PER IL CLEANING

Ghibli & Wirbel, fatturato in crescita

Andamento positivo con la produzione di aspiratori, monospazzole e lavasciuga

Ancora numeri da record nel 2023 per Ghibli & Wirbel spa, la storica azienda produttrice di macchine per il cleaning professionale con sede a Verona e sito produttivo a Dorno, in provincia di Pavia. È Giuseppe Riello, amministratore delegato di Ghibli & Wirbel, a fornire i numeri di questo successo: "Un fatturato consolidato 2023 a 37,5 milioni di euro, più del 30% rispetto al 2019, ultimo anno prima del Covid e un ebitda (il margine operativo lordo, ndr) che, pur scontando ancora gli effetti inflazionistici su energia e materie prime, si è posizionato sui 3,7 milioni di euro, pari al 10% del fatturato".

Un andamento decisamente positivo per Ghibli & Wirbel (G&W) che, con la sua produzione di aspiratori, monospazzole e lavasciuga, si conferma come uno dei maggiori player europei tra i produttori di macchine per il cleaning professionale.

"Prosegue la strategia di crescita – afferma il Dott. Nicola Riello presidente di G&W – per il raggiungimento dell'obiettivo triennale dei ricavi a 50 milioni di euro nel 2026. Sia con investimenti, attraverso acquisizioni di società che possano sviluppare le vendite sui mercati internazionali sia con un



Lo stabilimento Ghibli & Wirbel. Sotto, Nicola e Giuseppe Riello



continuo e costante investimento su prodotti sempre più moderni ed in linea con le richieste della clientela. Alla recente fiera di Amsterdam, InterClean, abbiamo presentato la linea Green Pro realizzata con plastiche riciclate ed una nuova lavaasciuga, uomo a bordo, con caratteristiche innovative per il nostro setto-

re. I risultati confermano il lavoro di tutto il gruppo e gli importanti investimenti che la Family Company Riello Industries ha realizzato in questi anni, soprattutto per quanto riguarda l'internazionalizzazione e l'attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale". Il 2024 è partito decisamente bene confermando

il trend di crescita degli ultimi anni, soprattutto in Europa. In Spagna G&W è presente con la proprietà di un importante player della distribuzione, Kruger Technology. La rete commerciale si estende alla Francia con la maggioranza assoluta della filiale, Ghibli & Wirbel France, cui vanno ad aggiungersi le sedi di Monaco di Baviera, Mosca e Praga.

"Le dinamiche geo-politiche in atto da più di due anni nell'est Europa – conclude Giuseppe Riello – stanno penalizzando fortemente l'operatività della nostra testa di ponte in Russia. Stiamo valutando se mantenere la posizione o se ritirarci dal mercato in attesa che la situazione torni alla normalità. Decideremo entro fine anno".